

Il presidente Losma: per il rilancio «Tremonti Ter e incentivi alla rottamazione»

Macchine utensili: anno da dimenticare

■ Un calo del 30%, con la produzione che si fermerà a quota 4,09 miliardi di euro: sono le previsioni sul 2009 della produzione dell'industria italiana di macchine utensili, robot e automazione stilate da Ucimu-Sistemi per produrre. Per il 2010, invece, Ucimu prevede un calo della produzione contenuto al 14,1%, arrivando, così a 3,52 miliardi.

Come ha spiegato il presidente di Ucimu, il bergamasco Giancarlo Losma, nel 2009 i consumi interni del settore sono scesi del 44,1%, mentre per le esportazioni la flessione è stata pari al 25,5%. Per il prossimo anno, invece, le esportazioni sono previste in calo del 12,1%, mentre le consegne dei costruttori scenderanno del 17,3% a 1.330 milioni di euro. Il consumo domestico nel 2010 dovrebbe vedere un ulteriore ridimensionamento che

porterà il suo valore a quota 1.955 milioni, pari a un meno 16,3%.

Sul fronte dell'occupazione nel 2009 il numero degli addetti del settore è sceso dell'1,6% mentre si prevede un calo più sostenuto nel 2010 con un meno 3,1%. Parlando delle previsioni per il 2010 il presidente Losma ha evidenziato come il futuro sia «estremamente incerto: è veramente difficile fare previsioni. Ritengo però di poter dire che il peggio è alle spalle, è un'opinione che colgo sia presso le aziende associate che in giro per il mondo». A sostegno della sua stima, il presidente di Ucimu ha detto che a «ottobre e novembre si è registrata un'inversione di tendenza nel-

l'acquisizione di ordini per le imprese del settore» con novembre miglior mese su questo fronte.

Losma ha quindi ricordato che il settore ha chiesto al governo un sistema d'incentivi alla rottamazione del macchinari obsoleti con deduzione dell'imposta del 50% di quanto investito nell'acquisto di nuovi macchinari. Oltre ciò, ha proseguito Giancarlo Losma «segnaliamo la necessità di un intervento immediato che permetta la proroga fino a fine 2010 della Tremonti Ter ovvero che il provvedimento sia applicato alla macchine di produzione ordinate entro il 31 dicembre 2010 e consegnate nei 18 mesi successivi all'emis-

sione dell'ordine».

A proposito poi del Fondo per le Pmi presentato mercoledì dal ministro Tremonti, Ucimu auspica si tratti di «uno strumento concreto che preveda una gestione differente rispetto a quella dei private equity. Perché sia effettivamente utile, occorre che il Fondo divenga operativo entro i primi mesi del 2010, che abbia durata medio lunga e che, in fase di start-up, possa garantire agli investitori una remunerazione non superiore al 5-6%. Questo perché nel primo periodo non si può pensare a iniziative che favoriscano esclusivamente lo sviluppo; è necessaria infatti una prima fase di ristrutturazione propedeutica al rilancio del sistema che potrà poi avvenire attraverso investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione, internazionalizzazione, aggregazione e fusioni».



Giancarlo Losma

